

AVVISO AL PUBBLICO

IPC PUGLIA S.r.l.

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società IPC PUGLIA S.r.l., con sede legale in San Giovanni Teatino (CH), CAP 66020, Via Aterno n. 108 comunica di aver presentato in data 26/10/2021 al Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto:

“Impianto integrato agri-voltaico, da realizzarsi nel comune di Foggia (FG) in località Borgo Mezzanone – Macchia Rotonda, costituito da impianto olivicolo superintensivo e impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 48,635 MWp” nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 al punto 2 denominata “impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW”.

tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata “Generazione di energia elettrica da impianti fotovoltaici in terraferma” ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

tra quelli ricompresi e finanziati in tutto o in parte nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) ed anche nella tipologia, elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

Realizzazione di nuovo impianto integrato agri-voltaico da realizzarsi nel comune di Manfredonia (FG), costituito da impianto olivicolo superintensivo e impianto fotovoltaico di potenza nominale 48,635 MW collegato alla RTN e con la connessione interessa il Comune di Manfredonia.

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è l'**AUTORIZZAZIONE UNICA** e l'Autorità competente al rilascio è la **REGIONE PUGLIA**;

Il progetto è localizzato nel comune di Foggia con connessione alla RTN nel comune di Manfredonia (localizzazione del progetto e delle eventuali opere connesse: Regione/i, Città metropolitane, Provincia/e, Comune/i, aree marine) e prevede la realizzazione di un impianto agro-energetico integrato fotovoltaico-olivicolo per la produzione di energia elettrica tramite la tecnologia solare fotovoltaica, della potenza di picco di 48,635 MW e di un impianto olivicolo super-intensivo costituito da circa 52.607 piante, da realizzarsi sulla stessa superficie lorda di 48.38.94 ettari circa nel Comune di Foggia (FG), in località “Borgo Mezzanone – Macchia Rotonda”.

Il layout delle installazioni degli impianti è riportato sugli elaborati grafici dai quali si possono ricevere informazioni maggiormente approfondite relative all'impianto, di seguito le superfici e le relative tipologie di occupazioni del suolo:

A) Superficie geometrica totale dell'area di intervento

Superficie di intervento		
Lotto	mq	ha
A	229317	22,93
B	222121	22,21
C	68468	6,85
TOTALE	519906	51,99

B) Superficie complessiva area di progetto integrata (recintata) = **519.906 mq = 51,99 Ha**

C) Superficie netta radiante = **241.458 mq = 24,15 Ha**

D) Viabilità brecciata interna al parco = **0**

E) Viabilità in terra battuta = **24.452 = 2,45 Ha**

F) Superfici complementari (stallo utente + cabine) per la connessione alla rete TERNA = **894 mq = 0,0894**

Ha

G) n. 3 Campi di produzione integrata fotovoltaica/oliveto = **483.894mq = 48,39 Ha**

Nel dettaglio si avrà:

Aree di produzione			Oliveto			Impianto Fotovoltaico		
Lotto	Superficie		Filari	Piante 1,2*ml		Superficie pannelli		Lunghezza tracker
	mq	ha	ml	n	n/ha	mq	ha	ml
A	215623	21,56	23532	19610	909	109075	10,91	22319
B	206742	20,67	22469	18724	906	104058	10,41	21293
C	61529	6,15	6606	5505	895	28325	2,83	5796
TOTALE	483894	48,39	52607	43839	906	241458	24,15	49408

Opere complementari					
Opera		mq	ml	n.	mc
Fotovoltaico	Cabine campo	14,77		12	531,72
	Cavina di smistamento	14,77		1	44,31
	Locale di servizio	14,77		1	44,31
	Area utente	3.500			
	Cabina stallo utenza	600		1	1800
	Cavidotto interno		5300		
	Cavidotto esterno MT		6110		
	Cavidotto esterno AT		1678		
	Area Recintata	519906	5545		
	Viabilità interna	24420			
	Siepe di mitigazione		5513		
	Alberatura alto fusto		1600		
Oliveto	Viabilità principale da ripristinare	9000	1500		
	Pozzi artesiani			3	
	Condotta irrigue		5764		
	Condotte irrigue di adduzione		1233		
	Cabina irrigazione	425		4	1275
	Linea elettrica d'irrigazione		1309		
	Vascone irriguo			1	60000

L'impianto interesserà terreni classificati nella strumentazione urbanistica vigente come "E5 - Agricola" e censiti al NCEU come appresso indicato:

Riferimenti catastali			Superfici			Qualità	Classe
Lotto	FG	P.IIIa	ha	a	ca		
A	160	7	3	57	00	Seminativo	3
		43	16	00	00	Seminativo	3
		66	15	58	76	Seminativo	3
			7	47	00	Seminativo Irriguo	U
		45	2	00	00	Seminativo	2
		44	16	00	00	Seminativo	3
B		69	9	43	00	Seminativo	3

L'accessibilità al sito è buona ed è garantita da un'ottima viabilità comunale e provinciale e si trova nel territorio comunale di Foggia a circa 20 km a SUD-OVEST del centro abitato, in un'area pianeggiante compresa tra il Torrente Cervaro ed il Torrente Carapelle e presenta un'altitudine media s.l.m. di circa 35 m.

Principali impatti del progetto sulla componente aria. Gli impatti che si avranno su tale componente sono relativi esclusivamente alle fasi di cantiere, in termini generici legati alla produzione di polveri da movimentazione del terreno e da gas di scarico. L'immissione di polveri sarà dovuta al trasporto e alla movimentazione di materiali tramite gli automezzi di cantiere e l'uso dei macchinari.

Nella fase di esercizio l'impianto non interferirà con la componente aria. Durante la dismissione dell'impianto le operazioni sono da considerarsi del tutto simili a quelle della messa in opera, per cui per la componente "atmosfera" il disturbo principale sarà provocato allo stesso modo dall'innalzamento di polveri nell'aria. L'impatto potenziale durante la fase di cantiere dovuto all'emissioni di polveri è trascurabile e di breve durata, in fase di esercizio l'impatto sull'aria è da considerarsi nullo. In fase di dismissione l'impatto prodotto è di entità lieve e di breve durata.

Impatto su acque superficiali e sotterranee. I pannelli fotovoltaici e le relative attività di posa non interferiranno con la falda, non trattandosi di fondazioni profonde; allo stesso modo anche gli altri elementi progettuali (fondazioni delle cabine e delle connessioni) saranno predisposti a profondità ridotte non interferenti con la falda.

In fase di costruzione dell'impianto i potenziali impatti legati sono: 1) utilizzo di acqua per le necessità di cantiere; 2) contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti.

In fase di esercizio i potenziali impatti legati a questa fase sono: 1) utilizzo di acqua per la pulizia dei pannelli; 2) contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti. In fase di dismissione gli impatti sono analoghi a quelli della fase di cantiere.

Impatto su suolo e sottosuolo. Per quanto riguarda la componente suolo e sottosuolo gli impatti prevalenti si esplicano durante le fasi di scavo che sono all'incirca superficiali. Le scelte progettuali hanno l'obiettivo di ridurre l'impatto sul terreno attraverso l'integrazione con la coltivazione di oliveti superintensivi. Non si prevedono grosse movimentazioni di materiale e/o scavi, che saranno necessari esclusivamente per la realizzazione dei cavidotti elettrici e delle fondazioni dei pannelli, delle cabine e della recinzione. Occupazione e sottrazione di suolo hanno carattere della temporaneità e della reversibilità.

Impatto su flora, fauna, ecosistemi. La modifica dell'ecosistema può intervenire nel momento in cui uno o più parametri chimico-fisici (ph del terreno, insolazione, piovosità, ecc..) vengono alterati da un evento; la conseguenza di questo è la mutazione delle comunità vegetali e animali che a loro volta si influenzano vicendevolmente, con l'ingresso di nuove specie, l'incremento, la riduzione o scomparsa di altre, fino allo stabilirsi di nuovi equilibri. La creazione del campo agro-fotovoltaico

non potrebbe portare a modificazioni dell'ecosistema nel breve, medio e lungo periodo, in funzione delle peculiarità del sito, della grandezza e della tipologia dell'impianto.

Impatto sul paesaggio e beni culturali. Uno dei più importanti impatti che un progetto di impianto agro-fotovoltaico che si estende su una superficie circa 48.38.94 ettari, genera sul territorio in cui si inserisce è proprio quello sulla componente Paesaggio. Durante la fase di cantiere i cambiamenti diretti al paesaggio ricevente derivano principalmente dalla perdita di suolo e vegetazione, alterazione della morfologia per poter consentire l'installazione delle strutture e delle attrezzature, la creazione della viabilità di cantiere e la posa dell'impianto olivicolo.

L'impatto visivo è generato dalla presenza delle strutture di cantiere, delle macchine e dei mezzi di lavoro e di eventuali cumuli di materiali. Il principale impatto sul paesaggio durante la sua fase di esercizio è riconducibile alla presenza fisica del parco agro-fotovoltaico e delle strutture connesse, impatto notevolmente ridotto grazie all'integrazione di esso con la coltivazione arborea di oliveti superintensivi.

Impatto sulla salute pubblica. Nella valutazione dei potenziali impatti sulla salute pubblica è importante ricordare che: 1) gli impatti positivi (benefici) alla salute pubblica derivano, durante la fase di esercizio, dalle emissioni risparmiate rispetto alla produzione di un'uguale quota di energia mediante impianti tradizionali; 2) gli impatti negativi possono essere collegati essenzialmente alle attività di costruzione e di dismissione, come conseguenza delle potenziali interferenze delle attività di cantiere e del movimento mezzi per il trasporto merci con le comunità locali.

Il progetto non è soggetto a Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) perché non interferisce con alcun sito della Rete Natura 2000: SIC, ZPS, ZSC.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (www.va.minambiente.it) del Ministero della transizione ecologica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 30 (TRENTA) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero della transizione ecologica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C. Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: VA@pec.mite.gov.it

Il legale rappresentante

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.